



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 11 ottobre 2022
(OR. en)

13077/22

AGRI 492
AGRIORG 98
WTO 179

NOTA

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Consiglio
Oggetto:	Questioni agricole relative al commercio - <i>Scambio di opinioni</i>

In vista della sessione del Consiglio "Agricoltura e pesca" del 17 e 18 ottobre 2022, si allega per le delegazioni un documento informativo inteso ad aiutarle nella preparazione della discussione sul punto in oggetto.

Questioni agricole relative al commercio

1. L'UE è un attore di primo piano nel commercio di prodotti agricoli e il Consiglio "Agricoltura e pesca" discute periodicamente la situazione attuale, compreso lo stato di avanzamento dei negoziati commerciali bilaterali e multilaterali. Il commercio quale questione orizzontale è stato discusso da ultimo dai ministri dell'Agricoltura nel gennaio 2022 e, successivamente, i ministri hanno altresì trattato questioni più specifiche relative, ad esempio, alla 12^a conferenza ministeriale dell'OMC, al G20 e agli scambi con l'Ucraina. La presente nota riassume gli sviluppi recenti e pertinenti e intende contribuire alla preparazione della discussione ministeriale.
2. Prima della guerra **l'Ucraina era uno dei maggiori esportatori mondiali di molti prodotti agricoli**, tra cui l'olio di girasole (50 % delle esportazioni mondiali), il mais e il frumento. Il 90 % delle esportazioni di cereali e semi oleosi passava attraverso i suoi porti del Mar Nero. L'aggressione e il blocco di questi porti da parte della Russia hanno reso praticamente impossibili le esportazioni, con il rischio di sprecare milioni di tonnellate di cereali e di far scarseggiare le capacità di stoccaggio per il raccolto successivo. A fine settembre, la creazione dei corridoi di solidarietà, insieme all'iniziativa delle Nazioni Unite sui cereali del Mar Nero, ha permesso all'Ucraina di esportare oltre 18 milioni di tonnellate di cereali, legumi, semi oleosi e prodotti lavorati ucraini. Le due iniziative non competono fra loro, ma si integrano a vicenda, e si prevede che l'importanza dei corridoi di solidarietà crescerà con l'intensificazione degli scambi bilaterali e la ricostruzione dell'Ucraina. Tutti gli occhi sono ora puntati sul rinnovo dell'iniziativa per il Mar Nero, che l'UE sostiene pienamente.

3. Per **sostenere** ulteriormente **l'economia ucraina e i produttori ucraini** colpiti dall'aggressione russa, l'UE ha introdotto misure che consentono la piena liberalizzazione temporanea degli scambi e la sospensione delle misure di difesa commerciale. Questi provvedimenti saranno in vigore per un anno, fino al 5 giugno 2023, e sosterranno gli agricoltori ucraini e il settore agroalimentare del paese in una situazione in cui le altre rotte di esportazione siano bloccate. Alcuni Stati membri hanno espresso preoccupazione per il fatto che il conseguente aumento delle importazioni di determinati prodotti, in particolare carni di pollame e uova, sta avendo un impatto negativo su alcuni produttori dell'UE. Le importazioni dall'Ucraina sono aumentate anche per le merci che erano già esenti da dazi ma che non possono più essere esportate verso altri paesi a causa dell'embargo commerciale e della chiusura dei porti del Mar Nero. La Commissione si è impegnata a seguire da vicino la situazione e a riferire al Consiglio, se del caso, in linea con le disposizioni del regolamento (UE) 2022/870.
4. Sono stati analizzati gli effetti cumulativi nonché **l'impatto degli accordi di libero scambio (ALS)**, e lo studio aggiornato del JRC, avviato nel 2016, sugli effetti economici cumulativi dei negoziati commerciali in corso e futuri sul settore agricolo dell'UE¹ è stato presentato ai ministri dell'Agricoltura e discusso da questi ultimi nel corso di videoconferenze informali svoltesi nei mesi di gennaio e aprile 2021.
5. Questo tema è strettamente correlato alla questione di quali siano **gli effetti per l'UE degli accordi di libero scambio** tra due paesi terzi con i quali l'UE ha concluso accordi di questo tipo, come ad esempio gli accordi di libero scambio tra Regno Unito e Australia e Regno Unito e Nuova Zelanda. Gli Stati membri hanno espresso interesse a conoscere gli effetti che tali accordi potrebbero avere sull'UE. In risposta alla richiesta formulata nel corso di una riunione del comitato speciale Agricoltura (CSA), la Commissione si è impegnata a verificare se sia possibile effettuare un'analisi più approfondita degli effetti di tali accordi per l'UE.

¹ [Repertorio delle pubblicazioni del JRC – "Cumulative economic impact of trade agreements on EU agriculture" \(Effetti economici cumulativi degli accordi commerciali sull'agricoltura dell'UE\) \(europa.eu\)](https://ec.europa.eu/economy_finance/repertorio-delle-pubblicazioni-del-jrc-cumulative-economic-impact-of-trade-agreements-on-eu-agriculture_en)

6. I negoziati in vista di un ALS con la **Nuova Zelanda** si sono conclusi il 30 giugno 2022 e dovranno essere ratificati dal Consiglio e accettati dal Parlamento europeo. Tale accordo crea una norma globale che include gli impegni in materia di sviluppo sostenibile derivanti dall'accordo di Parigi sul clima, di cooperazione per mitigare i cambiamenti climatici, di sostenibilità dei sistemi alimentari e di benessere degli animali. L'accordo non solo affronterà le preoccupazioni relative alla sostenibilità degli scambi commerciali ma costituirà anche un importante riferimento per l'UE con altri partner commerciali.
7. L'accordo con il **Mercosur** è stato concluso a livello politico nel 2019 e il testo è ora sottoposto a un riesame giuridico. I negoziati per un ALS aggiornato con il **Messico** si sono conclusi già nel maggio 2018 e i negoziati in vista di un ALS con il **Cile** sono stati portati a termine a livello tecnico nell'ottobre 2021. Come annunciato dalla presidente von der Leyen nel discorso sullo stato dell'Unione pronunciato il 14 settembre 2022, la Commissione porterà avanti la conclusione e la ratifica di questi due ALS.
8. Per quanto riguarda i negoziati ALS con l'**India**, il primo ciclo si è svolto a Nuova Delhi tra il 27 giugno e il 1° luglio 2022 e, in parallelo, sono stati condotti negoziati sulla protezione degli investimenti e le indicazioni geografiche (IG). Il secondo ciclo di negoziati UE-India si è appena concluso.
9. I negoziati con l'**Australia** hanno ricevuto un nuovo slancio con l'elezione di un nuovo governo e il contesto politico globale. Il 13° ciclo di negoziati in vista di un ALS UE-AUS è previsto per ottobre 2022.
10. Il **commercio con il Regno Unito** sembra ora essere tornato ai livelli pre-Brexit in termini di importazioni dell'UE dal Regno Unito, mentre le esportazioni dell'UE verso il Regno Unito sono aumentate del 18 % nei primi sei mesi del 2022 rispetto ai livelli 2021.
11. Il Consiglio è giunto alla fase finale di adozione delle **conclusioni del Consiglio sul riesame del commercio e della sostenibilità**².

² Doc. ST 13241/22, progetto di conclusioni del Consiglio sul riesame del commercio e della sostenibilità.

12. A **livello internazionale multilaterale**, le discussioni restano incentrate sulla sicurezza alimentare a seguito della guerra in Ucraina. Nel 2022 i raccolti nell'UE hanno fatto registrare un lieve calo dovuto alle condizioni meteorologiche sfavorevoli, ma la sicurezza alimentare all'interno dell'Unione non è a rischio.
13. La 12^a conferenza ministeriale (CM12) dell'OMC ha conseguito vari risultati a livello multilaterale. La **dichiarazione ministeriale sulla risposta di emergenza all'insicurezza alimentare** è stata tempestiva nel rispondere alle attuali preoccupazioni in materia di sicurezza alimentare, sottolineando l'importanza dell'apertura negli scambi di prodotti alimentari e del buon funzionamento dei mercati e esortando i membri a evitare inutili restrizioni alle esportazioni. L'altro risultato positivo in ambito agricolo è la **decisione di esonerare dall'applicazione di restrizioni all'esportazione i prodotti alimentari acquistati dal Programma alimentare mondiale per scopi umanitari**. La decisione ha un valore sia sostanziale che politico. In preparazione della prossima conferenza ministeriale (CM13) l'UE continuerà a dialogare in modo costruttivo con gli altri membri dell'OMC al fine di mantenere lo slancio impresso dalla CM12. L'agricoltura sarà con molta probabilità uno dei principali fascicoli all'ordine del giorno della CM13. È necessario adottare un nuovo approccio ai negoziati che, da un lato, permetta ai membri di superare lo stallo delle discussioni e, dall'altro, integri questioni urgenti relative a sicurezza alimentare, povertà, clima e ambiente e — da ultimo, ma non meno importante — produzione sostenibile. L'UE ritiene utile inoltre proseguire i lavori intesi a migliorare la trasparenza nell'agricoltura, in particolare in settori quali le restrizioni all'esportazione e la concorrenza all'esportazione, che sono di grande pertinenza nelle discussioni in corso sulla sicurezza alimentare. Da ultimo, ma non in ordine di importanza, l'UE continuerà a incentrare il suo impegno sulla necessità di riformare il sostegno con effetti distorsivi sugli scambi. La direttrice generale dell'OMC organizzerà il 24 ottobre una sessione ristretta in ambito agricolo il cui tema sarà la via da seguire nei negoziati agricoli.
14. Come discusso in sede di Consiglio "Agricoltura e pesca" nel giugno 2022, **la Commissione ha adottato la relazione sulla "reciprocità"**, chiesta dal Consiglio e dal Parlamento europeo nel quadro dell'adozione della nuova PAC. Nella sua relazione, la Commissione individua tre ambiti di intervento: organizzazioni internazionali (in particolare OMC e Codex Alimentarius), accordi commerciali bilaterali e misure autonome dell'UE. La Commissione rileva che l'UE dovrebbe agire in tutti e tre i settori, ove opportuno, per promuovere norme rigorose in materia di ambiente e benessere degli animali.

Osservazioni conclusive

15. Alla luce di questi sviluppi, sarebbe opportuno che il Consiglio proceda a una discussione sulla direzione delle relazioni commerciali dell'UE con i paesi terzi in materia di agricoltura, a livello bilaterale e multilaterale.

 16. Occorre tenere conto della necessità di evitare restrizioni commerciali e di salvaguardare la sostenibilità e le credenziali ambientali dell'agricoltura dell'UE unitamente agli impegni internazionali dell'Unione, nonché dell'importanza delle altre priorità dell'UE, in particolare per quanto riguarda la promozione degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 e dei principi dell'accordo di Parigi.
-